

## ALBANIO

Domenica, 15 novembre 2015

Il percorso proposto dal vescovo di Albano toccherà temi fondamentali per la pastorale

# «Discernere, accompagnare e sostenere»

È in programma oggi pomeriggio alle 16 presso l'istituto dei Padri Somaschi ad Aricia l'incontro con monsignor Marcello Semeraro che racconterà la sua esperienza al recente Sinodo e illustrerà la "Relatio Synodi", il documento finale.

DI ALESSANDRO PIAONE

Si svolgerà oggi alle 16 presso l'istituto dei Padri Somaschi, in via Ruffelli 14 ad Aricia, l'incontro in cui monsignor Marcello Semeraro racconterà la sua esperienza al recente Sinodo sulla famiglia e illustrerà la *Relatio Synodi*, il documento finale presentato e votato al termine dell'assemblea. L'appuntamento è aperto ai direttori e i collaboratori degli uffici diocesani, alle consulte, le équipe, le famiglie, gli operatori pastorali parrocchiali e chiunque sia interessato ad approfondire i risultati del Sinodo di ottobre. Il percorso proposto dal vescovo di Albano toccherà in particolare i punti da 77 a 86 del documento, per approfondire la riflessione sui temi di discernimento e accompagnamento, più che mai attuali e importanti per un'azione pastorale per la famiglia e con la famiglia, in tutti i suoi momenti: dal periodo del fidanzamento, a quello della preparazione alle nozze, agli anni del matrimonio e nelle situazioni di fallimento del matrimonio stesso. «Il Sinodo - spiega Semeraro - è stato espressione di vicinanza alla famiglia, ma ha anche percepito la complessità delle situazioni che si verificano non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Per questo ha accolto l'indicazione di papa Francesco ad abbandonare una visio-

ne solamente eurocentrica, volgendo il proprio sguardo a ciò che accade negli altri continenti. Sappiamo far nascerne molte cose, ma spesso non sappiamo accompagnarle: ecco, l'accompagnamento ha bisogno del discernimento, che consiste nella conoscenza di una determinata situazione personale e nella sua valutazione alla luce della Parola di Dio, per comprendere ciò che il Signore sta dicendo e che cosa sta chiedendo attraverso quella particolare situazione». Ancora, saranno esaminate anche le due recenti lettere *Motu proprio* di papa Francesco *Mitis in fide Dominus Iesus* e *Mitis et misericors Iesus*, che hanno condotto a una semplificazione delle procedure per la eventuale dichiarazione di nullità matrimoniale. Con questi testi, il Papa ha voluto anche rendere evidente che «il vescovo stesso nella sua Chiesa, di cui è costituito pastore e capo, è per ciò stesso giudice tra i fedeli a lui affidati». Per questo, monsignor Semeraro si soffermerà sul ruolo del vescovo nella fase di discernimento, anche attraverso le parole di monsignor Dimitrios Salachas, pronunciate durante la presentazione delle lettere di Francesco, in cui sottolinea come *Mitis et Misericors Iesus* emerga la centralità del ministero del vescovo in questa materia, facendo riferimento a principi pastorali in vigore sin dall'antichità presso gli Orientali.

## Aggiornamento teologico

È in programma giovedì 19 novembre presso il seminario vescovile di Albano il primo appuntamento dell'anno pastorale con l'aggiornamento teologico del clero diocesano. L'incontro, guidato da Fra Paolo Benanti Tor, avrà come tema *Il confessore, segno della misericordia del Padre* e inizierà alle 9,3 con la preghiera dell'ora terza, presieduta dal vescovo Marcello Semeraro.



Papa Francesco e il vescovo Semeraro durante il Sinodo

## Il messaggio. «Coordinatori e animatori pastorali» Le indicazioni del vescovo ai nuovi vicari territoriali

DI GIOVANNI SALSANO

Si è svolta nella curia vescovile di Albano, lunedì scorso, con la professione di fede e i giuramenti prescritti, la prima riunione degli otto nuovi vicari territoriali nominati alla fine di ottobre dal vescovo Marcello Semeraro, per il quinquennio 2015-2020. Con gli otto presbiteri - don Joseph Paul Palliparambil (per il vicariato di Albano), don Andrea Conocchia (Anzio), don Alessandro Tordeschi (Aprilia), don Jorge De Amor Divino (Ardea-Pomezia), don Bernard Bulai (Aricia), don Carlo Passamonti (Ciampino), don Pietro Massari (Marino) e don Massimo Silla (Nettuno) - monsignor Semeraro ha condiviso alcune riflessioni, riguardanti il ruolo che i sacerdoti andranno a ricoprire, per il bene della Chiesa di Albano. «Il vo-

stro ufficio di vicari territoriali - ha detto Semeraro - deve essere inteso sotto il doppio profilo di coordinatori delle attività pastorali sul territorio, sicché tutto converga verso le scelte pastorali diocesane e di animatori delle relazioni pastorali nel territorio. Soprattutto, riguardo ai presbiteri diocesani (parrocchi e non), ma pure con riferimento agli operatori pastorali in generale, favorendo e sostenendo le iniziative degli uffici diocesani. Una duplice funzione che dovrà essere tenuta presente non soltanto in riferimento all'attività pastorale più strettamente intesa, ma anche rispetto al culto divino e al patrimonio ecclesiale. «Quanto al primo - ha aggiunto il vescovo di Albano - si tratta di fare sì che tutte le funzioni religiose si svolgano nell'osservanza delle norme liturgiche e che non manchi la cura richie-

sta nel decoro degli edifici e degli arredi sacri, specialmente per ciò che riguarda la celebrazione eucaristica e la custodia del Santissimo Sacramento. La disciplina ecclesiale affidata a voi particolari responsabili anche riguardo ai nostri fratelli presbiteri: per tutti, in generale e per alcuni in particolare, specificamente nel caso vi siano sacerdoti gravemente ammalati». L'occasione è stata utile anche per iniziare la programmazione delle attività pastorali da affrontare in diocesi e nei vicariati territoriali: «Dei temi da trattare - ha concluso Semeraro - ne indico senz'altro tre. Il primo è il progetto pastorale diocesano: concluso il percorso dell'iniziazione cristiana delle nuove generazioni, dal convegno diocesano 2015 abbiamo come obiettivo la formazione di comunità adulte che si prendano cura delle nuove generazioni. *Adulti per iniziare. Non possiamo permetterci la morte del figlio*, è il titolo dato agli Atti (editi dalla nostra editrice Miter Them) ufficialmente consegnati il 27 settembre al termine della Messa per l'anniversario della dedizione della Cattedrale. È un percorso che ci occuperà per lungo tempo. Il secondo è il Giubileo della Misericordia: su questo punto vedremo un progetto di attuazione messo a punto dalla commissione apposita istituita e il terzo è la formazione permanente del clero, nella prospettiva di un ministero generativo. Riprenderemo tematiche presenti nel volume *Per una pastorale generativa* e proseguiremo applicando alla vita sacerdotale specifiche tematiche, che indicherò.

Firenze 2015

## Gesù, centro della nostra vita

Un nuovo umanesimo, ci dice Francesco a Firenze, può nascere solo mettendo al centro della nostra vita Gesù, contemplandolo e tratti sofferenti e misericordiosi nell'Ecce homo. Afferma il Papa: «È la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompre la nostra umanità, anche di quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato».

Marcello Semeraro, vescovo

## formazione in seminario

### Amministrare e far crescere una comunità

Per sostenere e informare i sacerdoti di nuova, o recente, nomina a parroco o amministratore parrocchiale, la diocesi di Albano organizza una serie di tre incontri, sul tema, da domani a mercoledì, sui temi pratici e utili per lo svolgimento del proprio ministero di pastori e amministratori di una comunità parrocchiale. Gli incontri, inseriti nel percorso di formazione permanente del clero diocesano, si terranno presso il seminario di Albano e, in pieno stile della sinodalità, saranno a cura del vescovo Semeraro, dei sacerdoti e dei direttori degli uffici di curia, che si alterneranno alla guida delle



riflessioni su argomenti di loro competenza. Una collaborazione che fa crescere nel suo corpo la Chiesa di Albano e che rappresenta un altro esempio di

accompagnamento personale nei processi di crescita. Si inizia domani mattina alle 9 con l'incontro sul tema *Il parroco pastore e amministratore*, a cura del vescovo Semeraro, seguito dai riflessioni di monsignor Gaetano Lanzetta, vicario episcopale per la Pastorale ed economo diocesano, dal titolo *La parrocchia - il parroco* e di don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana, a cura di *La Caritas parrocchiale*, che, mezzogiorno, concluderà la prima giornata di lavoro. Il primo appuntamento di martedì, invece, sarà ancora con monsignor Isacchi con due riflessioni sull'*Amministrazione parrocchiale* (dalle 9 alle 11) e una sul tema *l'impostazione pastorale diocesana nelle parrocchie - adulti per iniziare*, che aprirà i temi lanciati dall'ultimo convegno diocesano e che proiettano la Chiesa di Albano verso la formazione di comunità adulte nella fede. Concluderà la mattinata l'incontro con monsignor Adriano Gibellini, direttore dell'ufficio Liturgico diocesano dal titolo *La vita liturgica in parrocchia*. L'incontro riprenderà alle 14,30 con *La pastorale giovanile in parrocchia - l'oratorio parrocchiale*, a cura di don Salvatore Surbera e don Valerio Messina, direttore e condirettore del servizio di Pastorale giovanile diocesano. Infine, mercoledì, nell'ultima giornata dell'iniziativa, dalle 9 sono in calendario gli incontri con don Jourdan Pinheiro, direttore dell'ufficio Catechistico sui temi *Catechesi e iniziazione cristiana in parrocchia - la formazione dei catechisti e la vita in piena comunione...* e con monsignor Carlo Panzeri, direttore dell'ufficio di Pastorale familiare su *La pastorale familiare in parrocchia*. Concluderà i lavori, alle 12,15, l'incontro *Le pratiche matrimoniali - i casi particolari*, a cura di don Andrea De Matteis, cancelliere vescovile.

Valentina Lucidi



## Piccole discepole, grandi donne missionarie

DI PIETRO MASSARI\*

Ancora una volta è stato un viaggio missionario affascinante. In questo caso non abbiamo soltanto un rapporto di alleanza tra due Chiese sorelle, le diocesi di Albano e Makeni, ma ormai qui risiedono stabilmente nove suore della nostra diocesi di Albano, le Piccole Discepole di Gesù. La diocesi è presente attraverso le loro mani, i loro piedi, i loro occhi, il loro cuore. Attraverso di loro la Chiesa di Albano è in missione permanente in questa terra benedetta. Praticheranno l'accoglienza degli stranieri, l'educazione e l'istruzione dei più piccoli, cammineranno insieme ai loro genitori. Praticheranno la consolazione, avranno l'incarico dell'evangelizzazione

e una cura tutta particolare per le donne, che in questa cultura vuol dire soprattutto prendersi a cuore l'intera famiglia. Sulle donne, anche piccole, c'è la responsabilità dell'intera famiglia, se non dell'intero villaggio. Visteranno le comunità cristiane, faranno evangelizzazione, promozione umana, educazione civica e sociale. Promuoveranno il dialogo interreligioso. Saranno pienamente inserite in questa Chiesa locale, a servizio della pastorale diocesana, come le vuole il loro fondatore, il Servo di Dio monsignor Guglielmo Grassi. Saranno, per questo, sempre pronte a nuove sfide pastorali e noi saremo pronti ad aprirci a un nuovo umanesimo. Questo sarà possibile solo se "torriamo" all'uomo Gesù.

\* direttore Ufficio missionario diocesano

## Pomezia. Emporio solidale, riferimento per il territorio



La struttura è gestita da Croce rossa e Caritas. In un mese di attività aiutate oltre 120 famiglie.

È trascorso poco più di un mese dall'inaugurazione dell'Emporio solidale di Pomezia, in via Pier Crescenzi, 13, e la struttura è già diventata un importante riferimento per il territorio. L'emporio, infatti, offre sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà economica e disagio sociale ed è gestito dalla Croce rossa di

Pomezia, in collaborazione con la Caritas del vicariato Pomezia e Ardea. A ottobre, primo mese di attività, ha offerto aiuto a 123 famiglie segnalate dai Servizi sociali del Comune e ha gestito 5835 confezioni di prodotti, alimentari e non, da distribuire. «L'Emporio della solidarietà - spiegano i promotori dell'iniziativa - è nato con l'intento di restituire dignità alla persona in difficoltà e con la promessa di avere a cuore, condividere e alleviare le loro

problematiche quotidiane. Offre la possibilità di scegliere i prodotti di prima necessità dal rifornimento di un piccolo supermercato, dedicato alle ingenti e personali necessità». Il progetto è stato avviato nello scorso mese di maggio ed è scaturito dal servizio svolto costantemente dai volontari della Croce rossa che, in collaborazione con la Caritas territoriale, ha aderito al programma sociale promosso dal Comune di Pomezia, per costruire una rete della solidarietà insieme con le altre associazioni di

volontariato del territorio. L'obiettivo è quello di reperire, attraverso la costituzione di una rete sociale territoriale, e l'aiuto di aziende, commercianti e privati cittadini, prodotti alimentari e beni di prima necessità da distribuire gratuitamente all'interno dell'emporio, usufruendo di punti pre-caricati su una card rilasciata al nucleo familiare beneficiario. Nell'ultima raccolta alimentare, sabato 7 novembre, sono stati raccolti 575 confezioni di prodotti, con prevalenza di generi alimentari.

(G. Sal.)

## Chiesa. Ammesso tra gli Accoliti il seminarista Marco Quarra

È stata presieduta da monsignor Gino Reali, vescovo della diocesi di Porto San Paolo, venerdì 13 novembre, la celebrazione con l'ammissione al ministero dell'Accolito del seminarista della diocesi di Albano, Marco Quarra. La funzione si è svolta presso la cappella *Mater Salvatoris* del Pontificio collegio leoniano, il seminario regionale di Anagni. Si tratta di un nuovo esemplare del fermento vocazionale, del proseguimento della grazia delle chiamate alla vita consacrata, che continuano a manifestarsi nella Chiesa di Albano, animandola e facendola crescere nel corpo e nell'azione pastorale. Poco più di anno prima, il 9 novembre 2015, Marco Quarra era stato ammesso tra i candidati all'ordine del diaconato del presbiterato, nel corso di una celebrazione eucaristica nella chiesa della Santissima Trinità di Marino, la comunità in cui il giovane seminarista è cresciuto. Nei giorni precedenti l'ammissione all'Accolito, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, ha invitato tutto il presbitero diocesano a essere sensibile all'evento con la preghiera e la promozione delle vocazioni al sacro ministero.

Manuel De Santis